

GAZZETTA  UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 8 marzo 2001

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 16 febbraio 2001.

Autorizzazione alla società Centro di assistenza fiscale C.A.S.A. dipendenti e pensionati S.r.l., in sigla «CAF C.A.S.A. S.r.l.», in Roma, ad esercitare l'attività di assistenza fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati.

IL DIRETTORE
REGIONALE DEL LAZIO

Visto l'art. 32, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'art. 1, comma 1 del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, in base al quale le associazioni di lavoratori promotrici di istituti di patronato riconosciuti ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, aventi complessivamente almeno cinquantamila aderenti, possono costituire centri di assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti non titolari di redditi di lavoro autonomo e d'impresa di cui agli articoli 49, comma 1 e 51 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917;

Visto il decreto ministeriale del 31 maggio 1999, n. 164, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme per l'assistenza fiscale resa dai centri di assistenza fiscale per le imprese e per i dipendenti, dai sostituti d'imposta e dai professionisti, ai sensi dell'art. 40 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;

Visto il decreto del direttore del Dipartimento delle entrate del 12 luglio 1999 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 166 del 17 luglio 1999, con il quale all'art. 1 è stata attribuita alle direzioni regionali la competenza al rilascio della autorizzazione allo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale;

Vista l'istanza prodotta in data 23 gennaio 2001 con la quale il «Centro di assistenza fiscale C.A.S.A. dipendenti e pensionati S.r.l.», in sigla «CAF C.A.S.A. S.r.l.», con sede legale in Roma, via F. Ponzio n. 2, chiede di essere abilitata alla costituzione di centri di assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti e pensionati;

Visto il decreto 12 luglio 1971, con il quale, ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, ratificato dalla legge 17 aprile 1956, n. 561, si approva la costituzione, da parte della Confederazione artigiana sindacati autonomi, dell'Ente di assistenza sociale per gli artigiani;

Visto l'atto costitutivo e lo statuto ad esso allegato, stipulato il 7 marzo 2000 a rogito notaio De Angelis Mario (repertorio n. 4729 - raccolta n. 1427) dal quale risulta interamente versato il capitale sociale pari a L. 100.000.000;

Vista la delibera del comitato di presidenza casa in data 29 gennaio 2000, autorizzato dal consiglio confederale, allegata a detto atto costitutivo sotto la lettera «a», con la quale si dà mandato per la costituzione del presente CAF;

Vista la dichiarazione del cosegregario della Confederazione autonoma sindacati artigiani con la quale si attesta che detta Confederazione conta un numero di associati superiore a cinquantamila;

Vista la polizza di assicurazione con la compagnia di assicurazioni «Unipol» la cui garanzia è prestata con un massimale di 2.000.000.000 di lire, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del citato decreto n. 164/1999;

Vista la relazione tecnica sulla capacità operativa del Caf anche in ordine all'affidamento a terzi delle attività di assistenza fiscale, previsto a norma dell'art. 11, comma 1, del decreto ministeriale n. 164/1999;

Vista l'insussistenza di provvedimenti di sospensione dell'ordine di appartenenza a carico del responsabile dell'assistenza fiscale rag. Supini Danilo n. a Deruta il 25 ottobre 1938 ed ivi residente, iscritto all'albo dei ragionieri del collegio di Perugia e dei revisori dei conti;

Considerato che nell'istanza di autorizzazione allo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale sono indicati gli elementi richiesti dall'art. 7, comma 1, del decreto ministeriale n. 164/1999;

Viste le dichiarazioni rese dai componenti il consiglio di amministrazione della società richiedente e dei componenti il collegio sindacale attestanti la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 8 del decreto ministeriale n. 164/1999;

Considerato che sussistono, quindi, i requisiti e le condizioni previste dal capo V del decreto legislativo n. 241/1997, come aggiunto dal decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, e del capo II del decreto ministeriale 31 maggio 1999, n. 164, per la costituzione dei centri di assistenza fiscale;

Autorizza

la società «Centro di assistenza fiscale C.A.S.A. dipendenti e pensionati S.r.l.» in sigla «CAF C.A.S.A. S.r.l.» all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale nei confronti dei lavoratori dipendenti e pensionati ai sensi dell'art. 7, comma 4, del decreto ministeriale n. 164/1999 e dell'art. 33 del decreto legislativo n. 241/1997.

La predetta società sarà iscritta all'albo dei centri autorizzati di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 febbraio 2001

p. Il direttore: PITTELLI

01A2285